

WEB

REUTERS	27/01/14	Punto 1-italia, revisione eurostat migliora pil, difficile che muova deficit/pil	1
REUTERS	27/01/14	Revisione pil eurostat, quasi impossibile muova deficit/pil - oneto	3

Punto 1-italia, revisione eurostat migliora pil, difficile che muova deficit/pil

- * ue stima impatto positivo 1-2% su pil italiano
- * "quasi impossibile" che revisione muova deficit/pil-istat
- * rapporto debito/pil potrebbe scendere fino a 2 punti - istat
- * Governo spera in effetto positivo su proiezioni crescita

(Accorpa pezzi e aggiunge contesto)

Milano, 16 gennaio (reuters) - la revisione del criterio metodologico del calcolo del pil decisa da eurostat, che per l'italia potrebbe tramutarsi in un incremento compreso tra 1-2 punti percentuali dei dati pregressi del pil, non sembra destinata a muovere il rapporto tra deficit e reddito nazionale. "Se l'impatto e' dentro questo range e' quasi impossibile che faccia muovere il rapporto deficit/pil", ha detto a reuters gian paolo oneto, direttore istat per la contabilita' nazionale. In particolare, in base a calcoli reuters, il deficit/pil dal 3% previsto dal governo per fine 2013 scenderebbe in area 2,94/2,97%, mentre il debito/pil dal 132,9% previsto dal governo scenderebbe in area 130,5/131,8%.

"Si tratta di un adattamento, non di una rivoluzione, e ogni impatto finale probabilmente sara' limitato, al massimo di un paio di punti percentuali per il debito, e frazioni di punto per il deficit", ha detto una fonte comunitaria, parlando in generale, e non riferendosi a un singolo paese.

La revisione della metodologia, oltre che un semplice impatto statistico, rischia comunque di avere una serie di risvolti politici, dal momento che bruxelles chiede ai paesi membri il rispetto di determinate soglie per il debito e per il deficit, per raggiungere le quali molti paesi, tra cui l'italia, hanno varato una serie di misure di consolidamento fiscale. L'ultimo aggiustamento, per quanto riguarda l'italia, e' avvenuto lo scorso autunno, per correggere uno scostamento pari allo 0,1-0,2% dalla soglia del 3% del rapporto deficit/pil nel 2013.

C'e' poi da considerare l'impatto sulle stime di crescita.

Come nota una fonte del governo che preferisce non farsi citare, se la revisione metodologica producesse un miglioramento della proiezione sul pil italiano 2014, "sarebbe un'ottima notizia".

L'ultima stima ufficiale del governo e' +1,1%, contro il +0,7% circa su cui convergono i principali previsori nazionali e internazionali.

Nuovo metodo calcolo pil premia spesa per ricerca/sviluppo
la nuova metodologia, che rientra in un processo di revisione a livello mondiale, sara' adottata nell'ue a partire da settembre di quest'anno.

"La revisione dei dati sul pil non e' conclusa. Potrebbe per esempio cambiare il perimetro della pubblica amministrazione e nessuno puo' dire adesso con quali impatti, se positivi o negativi, sul deficit", ha detto ancora oneto.

Istat comunichera' i dati definitivi il 3 ottobre.

Tra le modifiche previste c'e' in particolare quella che riguarda la spesa in ricerca e sviluppo, attualmente conteggiata come un costo e che invece rientrera' tra gli investimenti, a vantaggio del pil. Questo cambiamento vale un aumento del pil 2011 dell'area ue pari all'1,9%.

Un trattamento simile verra' riservato anche alla spesa per armamenti (impatto pari a +0,1% sul pil ue 2011), mentre tra le

altre modifiche ci sarà anche quella relativa al calcolo dell'impatto su import ed export dei beni inviati all'estero per una fase di lavorazione.

L'Italia, a causa dei ridotti investimenti in ricerca e sviluppo, è nella fascia dei paesi che beneficeranno limitatamente della nuova metodologia. Accanto all'Italia anche per Spagna e Portogallo viene quantificato un incremento sul Pil di 1/2 punti percentuali in più per quel che riguarda il dato del 2011. Per Germania e Francia il beneficio sarebbe ancora maggiore, compreso tra 2 e 3 punti percentuali di Pil. Per Finlandia e Svezia il contributo positivo della nuova metodologia potrebbe arrivare fino al 5% del Pil (la stima è sempre riferita all'anno 2011).

Il documento della Commissione ricorda che la nuova metodologia ha portato negli Usa, dove è stata adottata nell'agosto del 2013, ad un incremento del Pil del 3,5% per gli anni dal 2010 al 2012.

- Ha contribuito Giselda Vagnoni da Roma

Revisione pil eurostat, quasi impossibile muova deficit/pil - oneto

(istat)

roma, 16 gennaio (reuters) - la revisione verso l'alto del pil italiano determinata dalla nuova metodologia eurostat non sembra destinata a muovere il rapporto tra il deficit e il reddito nazionale, secondo il responsabile della contabilita' nazionale di istat.

La commissione ue ha detto oggi che tale revisione potrebbe tramutarsi per l'italia in un incremento tra l'1 e il 2% dei dati pregressi di pil (2011).

"Se l'impatto e' dentro questo range e' quasi impossibile che faccia muovere il rapporto deficit/pil", ha detto gian paolo oneto a reuters. "L'impatto sul debito/pil sarebbe invece proporzionale".

La nuova metodologia, che rientra in un processo di revisione a livello mondiale, sara' adottata nell'ue a partire da settembre di quest'anno.

"La revisione dei dati sul pil non e' conclusa. Potrebbe per esempio cambiare il perimetro della pubblica amministrazione e nessuno puo' dire adesso con quali impatti, se positivi o negativi, sul deficit", ha detto ancora oneto.

"Istat comunichera' i dati definitivi il 3 ottobre".

(Giselda vagnoni)